

«Inquiniamo questo mondo» ha vinto il primo premio al Carnevale dauno



Il carro «Caduta e salvezza della natura» del III Ordine Francescano

Sfilata di carri e maschere - Intervento dell'Azienda Autonoma di Soggiorno

MANFREDONIA, 10 marzo

Fra due ali di folla esultante ed una splendida giornata primaverile, è calato il sipario sulla XX edizione del Carnevale dauno. Si è conclusa, così, un'iniziativa che ha avuto ancora una volta come protagonisti, i giovani i quali hanno dato il meglio delle loro capacità per la buona riuscita della manifestazione. Il gravoso compito di attendere alla organizzazione del Carnevale dauno è stato affidato, come sempre, all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo che, fra non poche difficoltà, in particolare finanziarie e, con la collaborazione di pochissimi volenterosi, facenti parte del comitato, è riuscita a dare alla nostra città il segno tangibile della sua funzionalità.

Carri allegorici e gruppi di maschere, nella loro fantasmagoria di colori, partendo dal recinto doganale, durante tutto il percorso cittadino sono stati ammirati ed applauditi da una folla trabocchevole convenuta per l'occasione, che ha visto in questa tradizionale carrellata la

gàiezza e la fastosità del carnevale. Gravoso, quindi, è stato il compito della giuria per l'assegnazione dei premi e la graduatoria dei vincitori.

Il primo premio ha arriso il carro intitolato: «Inquiniamo questo mondo» del sig. Paolo Panza, con voti 176; carro di elevata fattura che metteva in risalto i mostri che impersonificavano le conseguenze negative dei fenomeni inquinanti in genere. Sono seguiti nell'ordine: «Carnevale degli anni 40», voti 168,5, realizzato dall'indomito prof. Giuseppe Sapone per l'Istituto magistrale statale; «Caduta e salvezza della natura» del Terz'Ordine Francescano, con voti 149, ed infine, con voti 134 si è classificato «L'Olympo in festa» della scuola media Mozzillo Iaccarino.

Per i gruppi di maschere, invece, il primo premio è stato assegnato a: «Europa unita» realizzato dal prof. Antonio Murgo per il Liceo ginnasio statale, con voti 154,5. Nell'ordine sono seguiti: «44 gatti», voti 147,5 del prof. Enzo Catanese; «I Vichinghi», voti 139 del sig. Arturo De Rienzo;

«Mamma li' turchi», voti 130 dei Boy Scouts; «Così è... se vi pare», voti 122 di Michele Naturali, ed infine, con voti 106,5 si è classificato «Gli eirni illusi», del sig. Vito Riccardi. Degna cornice hanno fatto i gruppi folcloristici «La Pachianella» di Monte S. Angelo, «S. Giovanni Rotondo», quest'ultimo abilmente diretto dal signor Carmine Valerio, dalla mini-banda «I Monelli» dell'intramontabile maestro Leporece e dell'ormai famoso esercito di «Perle del Golfo».

Riuscitissimo il veglione dei bambini del giorno successivo che ha registrato il tutto esaurito, dove hanno sfilato circa sessanta bambini in costume fra la gioia e gli applausi dei genitori e del pubblico. Ottima la presentazione da parte del simpatico Gianni Roman. A conclusione delle manifestazioni carnevalesche, l'avv. Antonio Fatone, presidente dell'Azienda turismo, in piazza del Popolo, prima di procedere alla proclamazione ufficiale dei vincitori, ha posto in evidenza le difficoltà, le incomprensioni per condurre felicemente in porto la XX edizione del Carnevale dauno. Purtroppo, i risultati hanno compensato in parte gli sforzi ed i sacrifici dell'Ente e del comitato per far fronte agli impegni assunti, in quanto, occorre fare ancora molto per sensibilizzare la popolazione, per rimboccarsi le maniche e lavorare insieme per il benessere della città. L'Azienda, ha concluso l'avv. Fatone, vorrebbe da tutti un aiuto a fare meglio per il futuro, perché non ha mai disdegnato collaborazione, suggerimenti, critiche costruttive ed è a disposizione di tutti, perché «Ente pubblico».

Matteo Di Sabato